

Arte&Città 2004
IX edizione



Comune di San Giovanni in Persiceto
Assessorato alla cultura e alla comunicazione



IL TEMPO RITROVATO



Sentimento del tempo

E per la luce giusta
Cadendo solo un'ombra viola
Sopra il giogo meno alto,
La lontananza aperta alla misura,
Ogni mio palpito, come usa il cuore,
Ma ora lo ascolto,
T'affretta, tempo, a pormi sulle labbra
Le tue labbra ultime.

1931

Giuseppe Ungaretti

OPERE

di

**Giò Pomodoro, Giovanni Balderi,
Francesco Martani, Floriano Bodini
Giuliano Vangi, Francesco Messina,
Claudio Nicoli, Adriano Bimbi
Augusto Perez, Giacomo Manzù,
Anna Chromy, Paolo Borghi**

Giovanni Balderi

Meditando la nascita del tempo

Notturna invocazione d'amore senza fine può risuonare la voce degli oceani contro le scogliere. Così la immagina Giovanni Balderi. Come un desiderio di trasmutazione verso una forma più alta. Un anelito del mare a farsi altro da ciò che è: solidità, innalzamento, fuga dal proprio letto orizzontale. E dunque la sua anima gemella, la sposa che risponde al suo lamento, non poteva esser concepita dallo scultore che in una materia tenace. In questo durissimo marmo cipollino apuano. Tempo cristallizzato! Tempo che già fu vita in un tempo immemorabile sui fondali marini. Religiosamente, il giovane artista versiliese – rivelazione dell'ultima scultura – è portato a riflettere sulla peculiarità di questa sua sostanza poetica. Quale olocausto immane di materia vivente è occorso per generarlo!



La furia dei vulcani e dei maremoti, l'incarsi della crosta terrestre, il silenzio di milioni e milioni d'anni hanno ingravidato la Terra sino a dare alla luce questa sua perfezione cristallina. La sposa sognata dal mare ora qui vi ritrova la sua carne. Con che slancio allora s'innalza assetata di spazio verso il cielo. Spalancando il proprio grembo. Offrendosi ad altra vita. Rivelando sulla sua pelle lunare le mobili trasparenze d'un moto ondoso pietrificato.

La sposa del mare, 2004, marmo cipollino apuano, cm 55 x 60 x 310

